



ISTITUTO COMPRENSIVO “R.FUCINI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. di I Grado  
Monteroni d’Arbia e Murlo

Viale delle Rimembranze, 127 – 53014  
Monteroni d’Arbia (SI) Tel.0577/375118 –  
C.F.80008660526

[siic80800q@istruzione.it](mailto:siic80800q@istruzione.it)  
[-siic80800q@pec.istruzione.it](mailto:-siic80800q@pec.istruzione.it)

Sito Web: <https://www.icmonteronidarbia.edu.it>



## Piano Annuale dell’Inclusività a.s. 2023/2024



*“L’ inclusione non significa un accorpamento assimilatorio ,  
ne chiusura contro il diverso.  
L’ inclusione dell’ altro significa piuttosto che  
i confini dell’umanità sono aperti a tutti:  
anche e soprattutto a coloro che sono completamente estranei.”  
J. Habermas*

## Premessa

L'idea della Scuola Inclusiva nasce dall'esigenza di accogliere nelle nostre aule tutti gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse dando loro un'occasione per apprendere e realizzare il proprio personale progetto di vita.

Ognuno di noi, in quanto appartenente ad una comunità, è al tempo stesso responsabile dell'accoglienza ed in diritto di essere accolto. Le diverse manifestazioni di indifferenza, diffidenza, disprezzo nei confronti di chi sentiamo "straniero" o "diverso" cioè distante da ciò con cui abbiamo familiarità, sono un segnale del bisogno di fermarsi a riflettere su certe posizioni e di promuovere percorsi che educino alla valorizzazione delle differenze. Ci sono alcune constatazioni che il senso civile e la razionalità ci fanno assolutamente condividere: ogni individuo è diverso dall'altro, ma questo non mette in discussione la pari dignità di tutti gli esseri umani; nessuno di noi è escluso dal sentire un'istintiva resistenza nei confronti di ciò che non conosce. Queste proposizioni, apparentemente contraddittorie, sono in realtà del tutto compatibili.

Ammettere che ciascuno di noi è soggetto a pregiudizi è una condizione indispensabile per essere disponibili a correggersi, per maturare l'abitudine a verificare le nostre prime impressioni attraverso l'incontro e la conoscenza, insomma per interiorizzare atteggiamenti di cittadinanza attiva in cui la diversità sia autenticamente (e non solo per retorica) percepita come un insieme di particolarità e differenze, non come un difetto.

**L'impegno del nostro Istituto** è quello di proporre percorsi per l'inclusione sociale, la valorizzazione della differenza e il benessere di tutti gli alunni, come risultato dello sforzo collettivo di una "comunità educante" costituita da tutti gli attori del contesto formativo: studenti, docenti, personale A.T.A., famiglie, enti, strutture ed organismi del territorio. L'obiettivo da perseguire è quello di guidare tutti gli alunni in un sereno percorso formativo di crescita, di sviluppo personale e all'acquisizione delle competenze per divenire cittadini consapevoli attraverso alcune decisioni strategiche e operative, ovvero:

1. occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano difficoltà formative /educative;
2. monitorare per tempo le ragioni dell'insuccesso scolastico e le condizioni di rischio inclusivo;
3. valutare ed analizzare le difficoltà presenti o presupposte;
4. ricercare soluzioni alle interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà, utilizzando le competenze pedagogiche, psicologiche e didattiche proprie dei docenti nonché le risorse dell'intera comunità scolastica.

Ciascuna Istituzione Scolastica, pertanto, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il **P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività )** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza per la costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una interazione positiva con la realtà naturale e sociale.

## ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' DELL' ISTITUTO

RILEVAZIONE DEI BES *	N°
<b>1: disabilità certificati</b> (L.104/92 Art.3, commi 1 e 3)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Minorati visivo</li> </ul>	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Minorati udito</li> </ul>	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Psicofisico</li> </ul>	-Infanzia 2 -Primaria 15 -Sec.I grado 11 Tot 28
<b>2: disturbi evolutivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>DSA</li> </ul>	17
<ul style="list-style-type: none"> <li>ADHD/DOP</li> </ul>	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Borderline Cognitivo</li> </ul>	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro</li> </ul>	0
<b>3: svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Socio-economico</li> </ul>	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>Linguistico-culturale</li> </ul>	26
<ul style="list-style-type: none"> <li>Disagio comportamentale/relazionale</li> </ul>	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Altro (clinico-sanitaria)</li> </ul>	11
<b>Totali</b>	
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

**\*I dati inseriti sono relativi ai documenti in possesso ad oggi nel nostro Istituto. Verranno perciò aggiornati all'inizio dell'A.S. 2023/2024.**

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate ( classi aperte, laboratori,ecc.)	SI
Funzioni Strumentali/coordinamento		SI
Referenti di Istituto Disabilità, DSA, BES		SI

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Docenti tutor</b>		SI
<b>Altro</b>	Coordinatore del sostegno	SI
<b>Altro</b>	Animatore digitale con team digitale	SI
<b>Altro</b>	Referenti prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo	SI

### COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporto con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporto con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
<b>Altro</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporto con le famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

### COINVOLGIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Partecipazione a GLI	SI
Rapporto con le famiglie	SI
Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

### COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
Altro	NO

## COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	NO

## RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI E ISTITUZIONI DEPUTATI ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro	NO

## FORMAZIONE DOCENTI

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Altro	NO

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il P.A.I. intende sviluppare e consolidare le azioni e i progetti che l'Istituto attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Ogni intervento viene progettato partendo dalle risorse umane e strumentali presenti.

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si occupa dei seguenti compiti:

- Partecipazione a GLL;
- Formazione delle classi;
- Assegnazione docenti;
- Promozione e attivazione di laboratori specifici;
- Rapporti con le famiglie;
- Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia.....).

### FUNZIONE STRUMENTALE

La Funzione Strumentale ha il compito di:

- raccordare le diverse realtà ( Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, Scuole, ASL e famiglie);
- coordinare i docenti di sostegno e la commissione "inclusività totale";
- promuovere l'attivazione di laboratori specifici;
- controllare la documentazione in ingresso e predisporre quella in uscita;
- focus /confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- aggiornare la piattaforma nazionale degli alunni con disabilità;
- presentare il rendiconto al Collegio docenti.

### CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DI CLASSE E SEZIONE

Il consiglio di classe/team di classe e sezione ha il compito di:

- promuovere l'integrazione dell'alunno con BES;
- prendere visione della documentazione;
- redigere l'U.A., PEI/PDP;
- attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione;
- richiedere strumenti tecnici e ausili didattici;
- utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica: flessibilità oraria, modularità, classi aperte ecc;
- predisporre per la Commissione dell'Esame di Stato :  
la documentazione dello studente che comprenda l'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali;  
per i candidati che abbiano seguito un percorso differenziato, la richiesta di prove coerenti con il percorso e finalizzate al rilascio del diploma;  
nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al ministero della P.I. del testo delle prove in braille;

in casi particolari, la richiesta di buste supplementari o di prove suppletive.

### **SPECIALISTI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL)**

Gli specialisti delle aziende sanitarie locali elaborano:

- l' iter per l'individuazione della situazione di handicap;
- la Diagnosi Funzionale;
- Il Profilo Dinamico Funzionale;
- Il P.E.I. in collaborazione con i docenti.

Inoltre, collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno diversamente abile a tutte le attività scolastiche e formative e si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell' alunno.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) è costituito da:

- Funzione strumentale "Inclusività Totale"
- Funzione Strumentale "PTOF"
- Insegnanti di sostegno
- Referente /i per BES
- Rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti di Associazioni o Enti

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d' integrazione.
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti.**

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, verranno promossi corsi di formazione sulla tematica dell'Inclusione scolastica e dei BES.

Il nostro Istituto, anche per il prossimo anno scolastico, aderirà al progetto: **“Scuole all'aperto-outdoor”**, una rete di scuole che pratica educazione attiva all'aperto per rendere consapevoli gli alunni dell'influenza che hanno i nostri comportamenti sull'ambiente e sulla sua salvaguardia.

Il progetto **“Comfort Dog”** (a cura dell'Associazione di volontariato della Pubblica Assistenza di Siena) verrà riproposto alla scuola dell'Infanzia ed alla Primaria, in quanto le attività educative realizzate con la presenza dei cani favoriscono l'inclusione, lo sviluppo delle abilità sociali, la relazione e l'affinamento delle capacità empatiche degli alunni.

Il progetto **“KIVA”**, alla Scuola primaria e secondaria di primo grado. KIVA è un programma di prevenzione del bullismo, ideato nel 2006 dall'Università di Turku in Finlandia. Nel nostro Istituto verrà sviluppata l'Unità 2 adatta ai bambini da 9 a 11 anni.

Le **attività di ricerca-azione di compiti di realtà e compiti autentici** verranno svolte e sviluppate all'interno dei team e dei consigli di classe.

In base alla disponibilità degli insegnanti, si aderirà alla **formazione di ambito 25**, il quale ogni anno propone corsi volti all'aggiornamento dei docenti con lo scopo di ampliare l'offerta formativa.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti adotteranno strategie che terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e le conquiste ottenute in itinere e finali, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, adottando sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, classi aperte, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A seguito dell'emergenza Covid e alla conseguente attivazione della piattaforma G-SUITE, si è compresa l'esigenza di un possibile supporto a qualunque alunno possa avere problemi di frequenza scolastica (vedi ricovero prolungato, ecc.).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona tenendo conto del setting in cui si opera, dei materiali a disposizione, promuovendo attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei e attività laboratoriali.

Sono presenti inoltre, all'interno dell'Istituto:

#### **REFERENTE DSA**

Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per DSA

Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai DSA

#### **REFERENTE DISABILITA'**

Sostegno ai docenti per elaborazione del PEI

Sostegno nei contatti con ASL e famiglie

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri GLO  
Collaborazioni con le cooperative del territorio  
Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP)

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di coinvolgere tutte le famiglie nella vita scolastica dei propri figli al fine di ottenere risultati sempre migliori. Si impegna, inoltre, ad essere puntuale e trasparente nelle comunicazioni in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

I docenti elaborano un PEI/PDP tenendo conto dei bisogni degli alunni in un'ottica inclusiva, rispondendo così alle esigenze che vanno dal singolo all'intero gruppo.

Il processo di insegnamento/apprendimento procede tenendo conto così della pluralità dei soggetti coinvolti.

Cooperative Learning, lavori a coppie o a piccoli gruppi sono le modalità di apprendimento maggiormente adottate per creare un clima di cooperazione e tutoraggio tra pari.

La nostra Istituzione scolastica ha previsto, inoltre, una serie di attività finalizzate a sostenere e facilitare il processo di inclusione delineato nel PAI.

**Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Al fine di garantire piena inclusione ai soggetti coinvolti, il nostro Istituto mira a:  
valorizzare non solo gli spazi, le strutture ed i materiali ma anche le competenze specifiche di ogni docente;

favorire lavori di gruppo e di tutoraggio tra alunni;

realizzare piena collaborazione dei collaboratori scolastici (art.7) nella gestione degli alunni disabili e del personale ATA per la sezione amministrativa;

promuovere la partecipazione delle famiglie durante gli incontri istituzionali, i GLO, nella compilazione dei PDP e PEI;

sostenere una collaborazione con enti Pubblici del territorio.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate considerando i fondi disponibili e incentivando i rapporti di collaborazione avviati nell'anno scolastico 2020/21 per:

-PEZ (PIANO EDUCATIVO ZONALE)

I fondi destinati saranno finalizzati alla realizzazione di un progetto che intende promuovere:

- L'accoglienza di tutti gli alunni
- La realizzazione e continuazione del processo inclusivo degli alunni disabili
- La realizzazione e continuazione del processo inclusivo degli alunni con BES
- Strategie di intervento contro pregiudizi e stereotipi
- L'attenzione al rispetto dei diritti di ciascuno
- L'attenzione al rispetto delle diversità culturali, sociali e di orientamento sessuale
- L'acquisizione e lo sviluppo delle abilità di comunicazione attraverso l'uso di strutture linguistiche e di tutte le forme espressive, con codici, canali e linguaggi diversi.

Per l'area PEZ rivolta agli alunni stranieri, si propone un progetto di alfabetizzazione che ha come finalità principale l'inserimento e la formazione dell'alunno straniero per permettere di sviluppare sé stesso in piena armonia, sia a livello disciplinare che socio-relazionale .

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il nostro Istituto ha adottato un curriculum verticale che promuove un itinerario scolastico progressivo e continuo dai tre ai quattordici anni, abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo e secondo ciclo la progettazione didattica valorizza esperienze con approcci educativi attivi e guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Inoltre, viene promosso un percorso educativo diretto alla conoscenza dell'ambiente e delle attività didattico/laboratoriali svolte nei diversi ordini di scuola attraverso giornate di Open day, di porte aperte a scuola e visite guidate nell'ordine di scuola successivo.